La voce dei friulani dal 1849
il
FRIULI
Settimanale d'informazione - 5 maggio 2023 - n. 17
Abbraccio
friulano
Ultimi preparativi per
un evento destinato
a entrare nella storia:
l'Adunata nazionale
degli alpini
9 778889 700311
30505
Redazione: Via Nazionale, 120 Tavagnacco – Tel: 0432 21922/229685 – Fax: 0432 25058 – Spedizione in abbonamento postale di Poste italiane Spa
Pubblicità inferiore al 45% D.L. 353/2003 (conv. in L.27/02/2004 n°46) art.1 comma 2, DCB Udine – Il prezzo di vendita è di 1,50 €

Sommario

LABIRINTO COL MARCHIO

Dopo la pianta di Palmanova, la mappa della regione, i mosaici di Aquileia, l'azienda agricola La Selce di Bagnaria Arsa ha realizzato quest'anno in un campo di 4 ettari seminato a orzo un labirinto a forma del marchio regionale "Io Sono Fvg".

BUTTIAMOLA IN RIMA

Gianni Stroili

Mentre Giorgia Meloni era in riva al Tamigi
i suoi deputati meno presenti e meno ligi
le hanno fatto venire il mal di panza
dopo essere finiti in minoranza,
presentandosi in numero insufficiente
per votare un provvedimento urgente.
Un tempo, nei palazzi del potere andavano
quasi sempre dei personaggi che contavano.
Adesso quelli che vengon eletti in Parlamento
non sanno contare nemmeno fino a duecento!

IL CASO

Rossano Cattivello

Sisma e ricostruzione, dal ricordo al mito

Sarà per l'onda lunga delle elezioni regionali con l'insediamento ufficiale pochi giorni prima... sarà per l'imminente Adunata nazionale degli Alpini che ha monopolizzato l'informazione... sarà perché quest'anno l'anniversario non è di quelli 'tondi' con cifre altisonanti... fatto sta che la ricorrenza del 6 maggio quest'anno è sottotono. E così sarà sempre di più man mano che quel drammatico evento, col passare degli anni, si trasferisce dalla memoria dei testimoni diretti ai libri di storia.
Però, il terremoto del Friuli nel 1976 può diventare qualcosa di più di un fatto storico. Può diventare un mito. E il popolo friulano ha bisogno di miti, oggi più di ieri, per mantenere salda la propria identità, elemento fondante non solo culturale e sociale, ma anche istituzionale in quanto serve a motivare la nostra autonomia. Infatti, i miti contribuiscono a formare il patrimonio di credenze e di valori in cui un popolo si identifica e generano così la cosiddetta 'memoria collettiva'.
Quella che è seguita al 'nostro' terremoto (o terremoti) è l'unica ricostruzione completamente compiuta avvenuta in Italia (prima Regno e poi Repubblica). È quella che ha reso pubblico al mondo il nostro carattere, la nostra capacità di coesione sociale, la nostra determinazione e anche la nostra capacità di autogestione. È stata la ricostruzione che ha generato una spinta propulsiva a uno sviluppo economico che da noi era giunto con almeno trent'anni di ritardo. Certo, oltre ai chiari, quell'epopea ha avuto anche degli scuri, che sarebbe bene che gli storici ci aiutassero a metabolizzare. Però, il terremoto e la ricostruzione hanno elementi sufficienti per diventare un mito, emancipandoli da cerimoniali e liturgie che inevitabilmente col tempo andranno scemando.

DIRETTORE RESPONSABILE: Rossano Cattivello – **REDAZIONE**: Alessandro Di Giusto, Andrea Ioime, Maria Ludovica Schinko, Valentina Viviani - **REDAZIONE GRAFICA**: Devid Fontana, Simone Lentini, Stefano Lentini.
EDITORE: Editoriale Il Friuli Srl – Registrazione Tribunale di Udine n. 8 del 12.05.95 – Registro nazionale della stampa n. 5223 – Associato all'Uspi . Responsabile trattamento dati DLgs 196/2003 Editoriale Il Friuli srl
AMMINISTRATORE UNICO E DIRETTORE EDITORIALE: Alfonso Di Leva
STAMPA: Centro Stampa Quotidiani Spa - Via dell'Industria, 52 - 25030 Erbusco (BS)
ABBONAMENTI: annuo 40 euro – on line 30 euro Versamento su c/c post. n. 15305337 intestato a Editoriale Il Friuli, via Nazionale 120, Tavagnacco – Bonifico bancario: Banca Intesa Sanpaolo - Agenzia Via Cavour - Udine - Codice Iban: IT 32 F 03069 12344 100000000771

›› Previsto l'arrivo di oltre 500mila penne nere

PRONTI PER ENTRARE

PER LA QUINTA VOLTA, UDINE OSPITA GLI ALPINI DI TUTTA ITALIA DALL'11 AL 14 MAGGIO. TUTTI I PREPARATIVI PER UN EVENTO STRAORDINARIO

Rossano Cattivello

A quasi trent'anni di distanza, Udine e il Friuli ospitano l'Adunata dell'Associazione nazionale alpini (Ana). La quinta nella storia del corpo: la prima fu quasi agli esordi dell'Ana, nel 1925 e poi, dopo la Seconda Guerra Mondiale, nel 1974, nel 1983 e nel 1996. Per le 500mila penne nere che si sono date appuntamento è una sorta di ritorno a casa, perché la nostra è terra alpina nello stesso Dna. Lo è non soltanto per il forte legame con le truppe di montagna, la cui Brigata Julia con l'arruolamento territoriale che un tempo caratterizzava la leva obbligatoria, fa parte del ricordo con le stellette di generazioni di friulani.

Ma è terra alpina anche perché molti valori del popolo friulano, quali per esempio l'abnegazione e la dedizione,

NELLA STORIA

lo spirito di sacrificio e la solidarietà, sono gli stessi delle penne nere.

Dall'11 al 14 maggio, quindi, la città di Udine, il suo hinterland e anche numerose località di tutto il Friuli, dai monti al mare, saranno protagonisti di un evento storico, visto che in futuro la partecipazione alle adunate dopo l'abolizione della leva e il nuovo modello militare italiano andrà progressivamente riducendosi.

L'organizzazione dell'Adunata è iniziata oltre un anno fa e, negli ultimi giorni, fervono i preparativi di tanti dettagli. Nella fiera cittadina è stato allestito un polo logistico in cui 450 volontari cureranno la regia di tutto. Sono state distribuite 41mila bandiere tricolore per addobbare vie e piazze della città e dei paesi che ospitano accampamenti. Sono stati allestiti mille bagni chimici per garantire la massima igiene e decoro. Per non parlare, poi, del sistema trasportistico, con corse eccezionali di bus e pullman e la creazione di 122 corse ferroviarie straordinarie. Il programma dell'Adunata culminerà domenica 14 maggio quando per tutta la giornata sfileranno 90mila alpini in congedo lungo le vie della città, per concludersi con il passaggio di testimone alla sede del prossimo anno, che sarà Vicenza.

Un'unica Card per tanti servizi gratuiti

L'organizzazione dell'Adunata Alpini 2023, in collaborazione con PromoTurismoFvg, ha emesso una Card Alpini che contempla tutta una serie di opportunità. Tra esse, per esempio, è possibile viaggiare sull'intera rete di autobus urbana ed extraurbana in provincia di Udine, gestita da ArrivaUd, nei giorni dell'Adunata. Oppure, viaggiare gratis sulla linea ferroviaria Udine-Cividale. Come anche, accedere a visite guidate gratuite a Udine, Palmanova, Aquileia, Cividale e Gorizia. Inoltre, consente di acquistare biglietti a prezzo ridotto in molti musei di Udine e della regione. Le Card si possono acquistare, al costo di 10 euro (per motivi organizzativi il pagamento dovrà essere effettuato unicamente in contanti), negli Info point gestiti da Adunata Alpini 2023, nei campi di accoglienza di Udine, nei campus gestiti dai Gruppi alpini nei comuni limitrofi alla città e durante l'Adunata in via Piave 16. Per informazioni su come acquistare la Card scrivere a card@adunatalpini2023.it.

>> Abbiamo analizzato numerosi scenari di rischio

OSPITALITÀ E SICUREZZA

IL GRAN LAVORO PER GARANTIRE UN'ADUNATA MEMORABILE, SPIEGATO DAL PRESIDENTE DELLA SEZIONE ANA DI UDINE

Alessandro Di Giusto

Dante Soravito De Franceschi

L'appuntamento tanto atteso con l'Adunata nazionale degli alpini si avvicina rapidamente. Si mettono a punto gli ultimi dettagli di un evento per la cui organizzazioni in tanti stanno lavorando da mesi. E tra questi, sicuramente, va annoverato **Dante Soravito De Franceschi**, instancabile presidente della Sezione Ana di Udine, al quale spetta il non facile compito di fare da padrone di casa per accogliere le migliaia di partecipanti attesi a partire dall'11 maggio.

Si avvicina un'Adunata che ha tutte le caratteristiche per diventare storica e non solo per Udine. Quali sono i segnali?

"C'è una grande voglia di tornare in regione da parte di moltissimi alpini che qui hanno fatto il servizio militare Per molti sarà un ritorno alla gioventù accompagnati dai loro famigliari, ai quali faranno vedere dove hanno vissuto una parte della loro vita o per far vedere cosa è stato fatto anche grazie agli alpini nella ricostruzione e come abbia cambiato volto la regione in questi anni".

Il Friuli come li accoglierà?

"Anche solo guardando l'imbandieramento delle nostre strade mi pare evidente che accoglieremo questi ragazzi di un tempo calorosamente. Il Friuli si rivelerà accogliente, anche perché questo momento di incontro sarà capace di coinvolgere tutti quanti. L'Adunata non sarà un

PRIMA DI TUTTO

semplice incontro tra alpini, ma una grande festa popolare. Forse daremo un po' di fastidio a qualcuno, ma bisogna capire che si tratta di un evento molto raro che torna in città a distanza di 27 anni e offre all'intera regione e a Udine un'opportunità unica di vivere un momento di coesione, ricordo e commemorazione, per ricordare quanti sono andati avanti e non sono più tra di noi".

La cosa più difficile da affrontare in questi mesi?

"La questione della sicurezza. Al nostro fianco ci sono tutti senza distinzioni, dalle istituzioni alle forze dell'ordine per fare in modo che tutto si svolga nella massima sicurezza. Le nuove normative impongono molta attenzione ed è per questo che su questo versante e su tutte le problematiche correlate ci stiamo impegnandoci a fondo".

A fronte di migliaia di presenze previste mettere a punto ogni cosa non pare semplice.

"Cerchiamo di mettercela tutta e di prepararci anche agli imprevisti. Per questo abbiamo analizzato degli scenari di rischio, per essere pronti ad intervenire. Abbiamo messo in conto perfino le problematiche indotte dai cambiamenti climatici, come la possibilità che si scatenino violenti temporali. Basti pensare, per fare un esempio, che di sera, sono stati previsti percorsi illuminati da torri faro che si accenderanno in caso di black out lungo le vie di esodo. Si tratta di una sfida che stiamo affrontando a viso aperto".

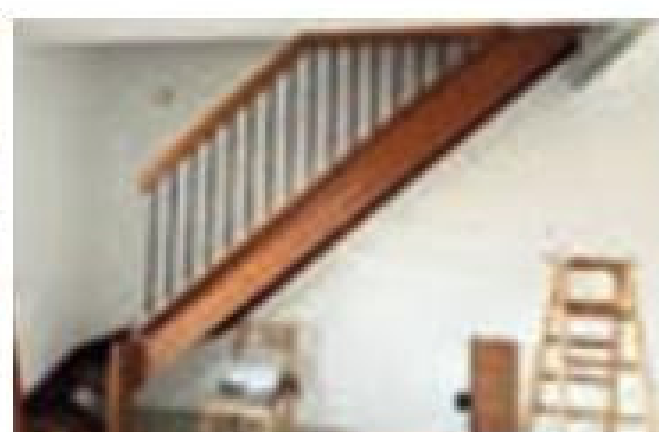
Questa adunata coinvolgerà molto il territorio. Sarà un valore aggiunto o un problema in più?

"Abbiamo cercato di fare in modo, fin dall'inizio, che chi arriva all'adunata visiti e viva il territorio. Ecco perché sono stati allestiti numerosi campi di accoglienza, grazie alla disponibilità di gruppi Ana e Comuni, che ci hanno messo a disposizione gli impianti sportivi, già attrezzati. La stessa cosa vale per cori e fanfare che, se concentrati a Udine, avrebbero avuto meno disponibilità di incontrare la comunità. Per noi il coinvolgimento popolare resta un traguardo importante, non un semplice slogan".

Che messaggio vorrebbe lanciare in vista dell'Adunata?

"Venite a Udine in tranquillità. Vi troverete bene e sarete al sicuro. Vi aspettiamo con le braccia aperte".

Così Udine diventa un caso di studio

Grazie alla collaborazione con il Dipartimento di Scienze economiche e statistiche dell'Università di Udine l'Adunata sarà oggetto di uno studio innovativo. Già ora sul sito dell'Adunata è possibile compilare una scheda destinata a tutti i visitatori. La sua analisi servirà a capire l'impatto dell'evento di portata nazionale sul territorio in termini economici e di sostenibilità. Udine diventerà così un caso di studio i cui risultati saranno messi a disposizione di chi organizzerà nuove adunate e, in generale, grandi eventi.
"L'Università si è prestata immediatamente – conferma Dante Soracvito De Franceschi, presidente della Sezione Ana di Udine - e abbiamo quindi deciso di mettere a disposizione di un ricercatore impegnato in questo studio una borsa di studio.
I risultati della ricerca contiamo di metterla a disposizione di altri atenei delle città dove si intenda organizzare le future adunate, valutando le peculiarità di ogni singola manifestazione".

Speciale Adunata

La mappa dei punti di ritrovo e della sfilata

PROGRAMMA

Giovedì 11 maggio, Redipuglia e Gemona

ore 10:30 Visita al Sacrario di Redipuglia alla presenza del Labaro - *Redipuglia*

ore 14:00 Consegna benemerenze ad alcune Sezioni per cantieri Friuli '76 - *Municipio di Gemona*

ore 15:00 Omaggio al cimitero delle vittime del terremoto 1976 e vittime Covid - *Cimitero di Gemona*

ore 15:30 Omaggio a Franco Bertagnolli, Presidente Ana dal 1972 al 1981- *Piazzale Bertagnolli a Gemona*

ore 17:30 Messa in commemorazione degli alpini deceduti nel terremoto del 1976, alla presenza del Labaro - *Caserma Goi Pantana/i (via Daniele Manin 7, Gemona)*

Venerdì 12 maggio, Udine

ore 9:00 Alzabandiera - *P.zza della Libertà*

ore 9:15 Deposizione corone al monumento ai Caduti - *Tempietto S. Giovanni (Piazza della Libertà)*

a seguire Deposizione corona al Tempio Ossario e al cippo della Divisione Julia - *Tempio Ossario (piazzale XXVI Luglio)*

ore 11 :00 Inaugurazione Cittadella degli Alpini - *Parco Moretti*

ore 18:45 Sfilata gonfaloni, vessilli, Labaro e Bandiera di guerra - *Da Porta Aquileia a Piazza della Libertà*

a seguire Discorso di benvenuto del sindaco - *Piazza della Libertà*

a seguire Trasferimento delle Bandiere e apertura visita a Bandiere, Labaro e gonfaloni - *Loggia del Lionello (Piazza della Libertà)*

Sabato 13 maggio, Udine

ore 9:30 Lancio dei paracadutisti (eventuale)

ore 10:30 Incontro tra Presidente Ana, Cdn, Sezioni all'estero, delegazioni Ifms e i militari stranieri (su invito) - *Teatro Nuovo Giovanni da Udine (via Trento, 4)*

ore 13:00 Lancio dei paracadutisti - *Campo sportivo Clocchiatti (via delle Fornaci, 16)*

ore 17:00 S. Messa - Cattedrale S. Maria Annunziata *(piazza del Duomo, 1)*

ore 18:30 Saluto del sindaco di Udine e del presidente nazionale Ana a tutte le autorità, al Cdn e ai presidenti di Sezione (su invito) - *Teatro Nuovo Giovanni da Udine (via Trento, 4)*

Domenica 14 maggio, Udine

ore 8:00 Inquadramento

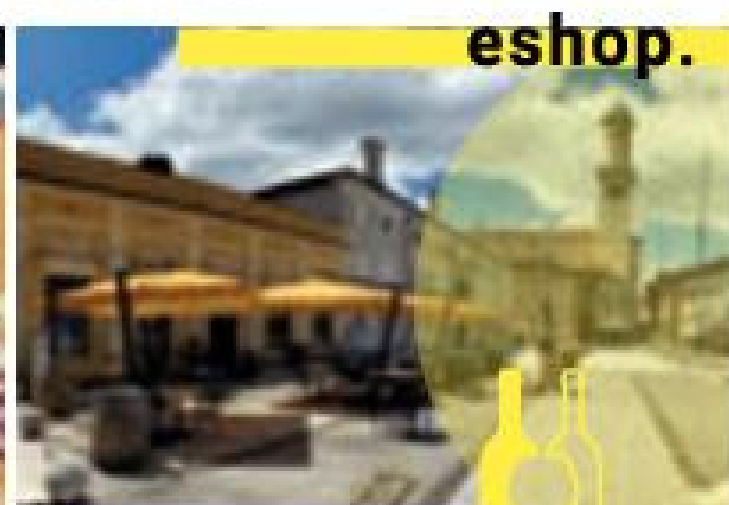
ore 8:30 Onori alla massima autorità

ore 9:00 Inizio sfilata

a seguire Passaggio della stecca con la Sezione di Vicenza - *Piazza I Maggio*

Ammainabandiera - *Piazza I Maggio*

Gli orari potranno subire variazioni.

>> L'allestimento dei campi è ormai quasi pronto

L'ACCOGLIENZA SARA'

SONO BEN 28 GLI ACCAMPAMENTI DISPONIBILI A UDINE E PROVINCIA PER OSPITARE GLI ALPINI

Alessandro Di Giusto

Per accogliere migliaia di persone (la stima è di 550 mila presenze) e coinvolgere il più possibile il territorio, evitando così al contempo che Udine vada in apnea, l'organizzazione dell'Adunata ha puntato molto sul territorio e l'accoglienza diffusa, potendo contare da un lato sulla buona volontà dei gruppi Ana e dall'altro sulla disponibilità delle amministrazioni locali. Sono quindici le località coinvolte e ben 42 i gruppi Ana che si sono rimboccati le maniche per allestire gli accampamenti.

Saranno in totale ben 28 i campi disponibili: oltre quelli presenti nel territorio di Udine, sono quindi operativi (e molti ormai sono quasi pieni) anche agli accampamenti per tende e caravan allestiti a Tavagnacco (località Adegliacco, tende e camper, ma i posti sono esauriti), ad Aquileia Basiliano, Cassacco, Codroipo, Fagagna e Varmo (tende e camper, posti disponibili). A Povoletto, in località Savorgnano al Torre esauriti i posti per le tende, ma ancora disponibili quelli per i camper. Dedicati solo ai camper e con posti ancora disponibili i campi allestiti a Pavia di Udine località Lauzacco, Palazzolo dello Stella e Reana del Rojale (due campi), mentre il campo allestito a Pozzuolo del Friuli in località Terenzano Cargnacco, segnala già il tutto esaurito).

Tutti gli accampamenti sono stati allestiti in aree già attrezzate con servizi igienici e docce, energia e acqua corrente, spesso accanto ad impianti sportivi, in maniera tale da offrire agli ospiti il miglior servizio possibile. In ogni Comune che ospiterà un campo, sono previsti spettacoli,

DIFFUSA IN 15 COMUNI

un nutrito programma di visite guidate collegamenti con Udine, anche attraverso bus navetta in alcuni casi e punti di ristoro negli stessi accampamenti o in attività vicine.

Sul sito dedicato all'Adunata, nello spazio riservato all'accoglienza diffusa, sono elencati tutti i campi predisposti. Per ognuno è stata redatta una scheda che permette facilmente la loro localizzazione e illustra tutti i servizi disponibili. Anche questo, in fondo, è il segno tangibile che nulla è stato lasciato al caso nell'organizzazione di questo importante evento.

Per verificare a che punto siano i preparativi, abbiamo fatto un salto a Reana del Rojale, unico Comune ad ospitare due distinti accampamenti a parte Udine: il primo si trova negli spazi dell'ex caserma Sante Patussi, il secondo nel centro sportivo comunale. I lavori sono a buon punto, anche se il lavoro da fare, soprattutto nel caso degli spazi recuperati nell'ex caserma è moltissimo perché l'area è molto ampia. I volontari dell'associazione Crcs, che si occupa del recupero e valorizzazione di mezzi militari d'epoca e collabora con il locale gruppo Ana - al quale ha messo a disposizione gli spazi che le sono stati affidati - si sta impegnando per predisporre gli spazi e i servizi, dandosi un gran da fare per installare lavandini, quadri elettrici, sgomberare l'area di parcheggio e molto altro.

"Abbiamo iniziato a lavorare circa un mese fa – ci racconta il presidente dell'associazione **Alessandro Mindotti** mostrandoci i capannoni che un tempo ospitavano i mezzi militari e la prossima settimana accoglieranno invece i caravan -. Il problema maggiore è stato eliminare la vegetazione spontanea cresciuta ovunque, ma il risultato – ci dice mostrandoci gli spazi finalmente sgombri - mi pare sia degno di rilievo".

Alessandro Mindotti negli spazi della ex caserma Sante Patussi finalmente liberati dalla vegetazione spontanea e ripuliti

Tutte le notizie a portata di pollice

Le principali informazioni sui quattro giorni della manifestazione aggiornate in tempo reale e a portata di pollice. È scaricabile dalle piattaforme per Android o Apple l'applicazione "Adunata alpini", sviluppata dalla società Control room in collaborazione con Adunata alpini 2023 e Associazione nazionale alpini, che si aggiunge ad Alpinapp e ai siti www.adunatalpini.it e a www.ana.it. Sul proprio smartphone gli utenti potranno così avere la cartina interattiva, il programma, l'ordine di sfilamento e le zone di ammassamento per la sfilata del 14 maggio, oltre alla lista degli esercenti amici degli alpini e i partner Adunata.

UDINE, CITTÀ A BRACCIA APERTE

Valentina Viviani

Con 3.800 bandiere italiane che già sventolano in tutta la città, quasi mille bagni chimici, 30 autobus aggiuntivi, 122 treni speciali, 3.000 persone impegnate nella realizzazione, le scuole chiuse sabato 13 maggio, 4.000 i posti letti in tende e camper distribuiti nelle circa mille piazzole nei paesi dell'hinterland, Udine si prepara alla grande alla 94ª Adunata nazionale degli alpini.

Da giovedì 11 a domenica 14 nel capoluogo del Friuli è previsto l'arrivo di 90.000 alpini impegnati a sfilare e quasi mezzo milione di persone, invece, che verranno a fare festa. Esauriti i posti letto in alberghi, B&B e Airbnb in tutta la regione fino al vicino Veneto, Udine conta su una ricaduta enorme in termini di visibilità e di indotto economico. Non a caso, gli esercenti "Amici degli alpini" esporranno una locandina nelle vetrine i durante i giorni dell'Adunata e garantiranno il rispetto dei prezzi indicati oltre ad eventuali prodotti "a tema".

Via Stringher

Come tradizione, le truppe alpine dell'Esercito, la Protezione civile dell'Ana e la sanità alpina allestiranno la "Cittadella degli Alpini" nell'area del parco Morettti dove saranno esposti i più moderni mezzi ed equipaggiamenti oggi in dotazione alle truppe alpine.

Sempre il parco Moretti ospiterà l'Ospedale militare da campo, con 16 posti letto, "mentre – spiega **Amato De Monte**, direttore della Sores - secondo il piano sanitario della manifestazione ci saranno 9 punti medici avanzati dove

Piazza Libertà

Il gelato tricolore

Piazza XX settembre

opereranno almeno un infermiere della nostra regione assieme a volontari Ana e Cri anche di altre regioni, in aggiunta ad altrettante squadre di volontari della Croce rossa abilitati alla rianimazione con defibrillatori, che si muoveranno a piedi. A disposizione anche 9 ambulanze della Croce rossa e un elicottero per l'eventuale trasferimento di pazienti dall'Ospedale di Udine e un autoarticolato della Protezione civile, collocato in piazza 1 maggio, che in caso di grave emergenza collettiva, potrà mettere a disposizione 16 posti letto. Si prevede l'impiego straordinario di circa 350 sanitari, mentre l'Ospedale di Udine ha già previsto un possibile ampliamento di alcune decine di posti letto".

Un evento 'condito' dal gusto di Montasio

Sarà il Montasio Dop uno dei prodotti protagonisti dell'Adunata degli alpini 2023. Degustato da solo o come ingrediente di alcuni piatti tradizionali, rappresenta non solo l'eccellenza casearia ma anche la storia, la tipicità e la cultura del territorio. Durante l'Adunata infatti, la degustazione del Montasio sarà un momento di condivisione e l'occasione per valorizzare questo prodotto identitario del Friuli. "Un momento importante di visibilità per far conoscere a tutti i presenti e a chi l'adunata la seguirà attraverso i media il Montasio Dop, un formaggio genuino oggi come 250 anni fa" sottolinea il direttore del Consorzio, **Renato Romanzin**.

LA MUSICA SUONA

DA PIU' DI 50 ANNI E' ATTIVA ALL'INTERNO DELLA BANDA FILARMONICA DI VERGNACCO LA FANFARA ANA DI UDINE

Andrea Ioime

La banda musicale della 'Julia' è la più famosa, ma in regione è attiva dal 1972 anche la **Fanfara Ana sezionale di Udine**, che ha all'attivo la partecipazione a tutte le adunate nazionali e a molte ricorrenze sezionali, non solo nel Friuli- Venezia Giulia, ma anche in altre regioni italiane e all'estero

Il cammino, di recente seguito anche dalla **Fanfara Alpina Giovanile Sezionale Ana di Udine**, è partito all'interno della **Filarmonica di Vergnacco**, nata già nel 1930 nel circolo cattolico di San Tarcisio. Dopo il primo concerto pubblico nel 1931 e le difficoltà con le autorità fasciste, che mal digerivano le attività ricreative delle organizzazioni cattoliche, la sospensione dell'attività artistica dal 1943 al '45. Dopo la guerra, fino agli anni '90, la Filarmonica ha partecipato a concorsi, congressi di bande, concerti, servizi religiosi e civili, prima di una crisi di adesioni e la necessità di un nuovo statuto col nome di **Banda Filarmonica di Vergnacco**. Sotto la guida del presidente **Gianfranco Badini** e di un ricostituito direttivo, la banda ha recuperato un consistente consenso, grazie anche al sostegno di strumentisti da paesi vicini.

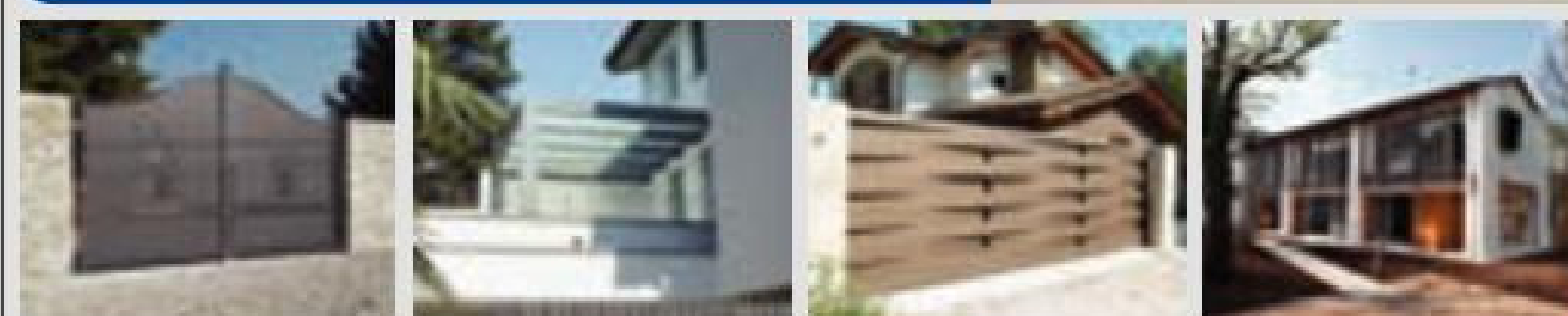
Dal 2021, alla direzione anche artistica della Fanfara Ana c'è il caporale maggiore capo **Giorgio Cannistrà**, laureato in trombone e membro attivo della **Fanfara della Brigata Alpina Julia**, nonché storico appassionato. Sotto la sua guida, la fanfara prosegue il percorso di miglioramento già intrapreso, con un repertorio vario e caratterizzato da brani classici e moderni, fantasie e rapsodie di canti alpini e villotte friulane.

Sabato 29 aprile si è tenuta a Muzzana l'ultima replica dello spettacolo "*Aspettando l'Adunata*": un viaggio musicale multimediale tra storia, territorio e simboli che narra l'epopea degli Alpini. Tra le chicche, anche l'esecuzione della versione originale di "*Valore Alpino*", l'Inno degli Alpini di **Eugenio Palazzi** dallo spartito ritrovato dal **Centro Studi Ana**.

›› Il direttore è Giorgio Cannistrà

DAL 1972

Anche l'acqua ufficiale viene dal territorio

Saranno 100 mila le bottigliette di **Goccia di Cania**, l'acqua ufficiale della 94ª adunata, donate all'Ana dall'azienda di Forni Avoltri, che ha già sostenuto gli eventi per il 150° anniversario del Corpo degli Alpini nel 2022. Storia, montagna, territorio, persone: il filo che lega Goccia di Carnia all'adunata è stretto e si radica nel Dna e nella tradizione dell'acqua friulana, da sempre vicina ai grandi eventi della regione e vicina alle persone nei momenti di difficoltà, come nel disastro ambientale della tempesta Vaia del 2018, quando l'azienda donò bottiglie alla popolazione rimasta senza acqua potabile nelle case. "Da 50 anni, Goccia di Carnia è simbolo delle montagne del Friuli-Venezia Giulia da cui sgorga – sottolinea l'amministratore delegato **Samuele Pontisso** – Senso di appartenenza, tradizione e amore per il territorio sono valori radicati nella nostra storia: gli stessi degli Alpini".

LA STORIA DENTRO I MUSEI

IN CITTA', MA ANCHE IN PROVINCIA, TANTE MOSTRE 'A TEMA'

Andrea Ioime

In occasione dell'Adunata, nelle sale museali sono state allestite diverse mostre 'a tema'. In **Castello**, nel **Museo Friulano della Fotografia**, è aperta fino al 25 giugno (da martedì a domenica, ore 10-10) la mostra *Amare la Patria. Alpini, eroine ed eroi della Grande Guerra e della Resistenza.*

Le fotografie di Udine e del Friuli durante le guerre sono affiancate dalle onorificenze ricevute da quanti sono stati in prima fila per difendere i valori di libertà e giustizia, come **Paola e Renato Del Din**. Una sala è dedicata inoltre al **Fondo Augusto Luxardo,** prezioso fondo di libri e riviste della Grande guerra. Tra le migliaia di pubblicazioni, sono stati selezionati i primi numeri della rivista "*L'Alpino*", pubblicata per la prima volta il 24 agosto 1919 proprio a Udine, nel Deposito dell'8° Reggimento Alpini.

Sempre in Castello, ma nella **Casa della Confraternita**, dal 6 al 14 maggio (apertura ore 15-18, dall'11 al 14 ore 10-18) sarà allestita l'esposizione *Quasi 40 anni di amicizia senza frontiere*, a cura della Federazione internazionale Soldati di montagna.

Il piano terra di **Palazzo Morpurgo**, in via Savorgnana, ospita invece dal 6 al 21 maggio *Le sezioni Ana all'estero e l'emigrazione alpina*, a cura dell'Ente Regionale Acli, e *Muli e conducenti! Tutti presenti! 1872-1991*, che analizza il legame tra muli e alpini attraverso 120 anni di storia

Sempre dal 6 al 21 maggio, nella **Galleria Tina Modotti** (ex Mercato del pesce) si raccontano *Gli alpini 60 anni fa in Vajont*, a cura della Pro Loco di Longarone. Mostra all'aperto, infine, alla Cittadella alpina allestita al **Parco Moretti**, da venerdì 12 a domenica 14, con orario continuato (dalle 9 di mattina).

Anche la provincia partecipa attivamente al programma di allestimenti. In particolare Gemona che, nella sede espositiva delle ex carceri del Castello, inaugura l'11 maggio la mostra *1976: parole e immagini degli Alpini nel Friuli distrutto dal terremoto.*

SALUTI DA UDINE

IN CAMERA DI COMMERCIO LE CARTOLINE UFFICIALI CON ANNULLI FILATELICI SPECIALI

Dal 12 al 14 maggio, nella sede della Camera di Commercio Pordenone-Udine in via Morpurgo e Piazza Venerio, dalle 10 alle 16, sarà possibile acquistare al prezzo di 10 euro il cofanetto con le cartoline ufficiali della 94ª Adunata. Sulla copertina della custodia sono raffigurati il logo e il motto dell'Adunata, mentre sul retro c'è l'immagine cartografica del Friuli e alcuni simboli della città.

All'interno, 5 cartoline che offrono una connessione tra il mondo alpino e il territorio dell'Adunata. Una delle cartoline del cofanetto è affrancata con il francobollo dedicato al Beato don **Carlo Gnocchi**. Gli annulli filatelici speciali (creati da **Sophie Zanin**) sono tre, differenti per ogni giorno di manifestazione, e raffigurano i simboli del territorio e alcuni di quelli più cari agli alpini, come il cappello con la penna.

La 'Di Prampero' apre le sale con i suoi cimeli

La caserma **Giovanni di Prampero** di Udine, in via Sant'Agostino 8, apre al pubblico le "*Sale cimeli*" della Brigata Julia, che raccolgono ed espongono documenti, divise e fotografie dalla costituzione delle prime compagnie ai giorni nostri, con particolari riferimenti alle campagne d'Africa, Grecia e Russia. È presente anche una ricca biblioteca di storia militare con pubblicazioni dello Stato Maggiore dell'Esercito, documenti rari e inediti di storia friulana, manoscritti e corrispondenza di guerra di alpini in servizio nella Julia. Particolarmente emozionante la visita al Sacrario dedicato alle medaglie d'oro, ai caduti in guerra e nelle operazioni militari all'estero: suggestiva per quell'inestimabile patrimonio di sentimenti e di valori che contribuisce a tener vivo lo spirito alpino e l'orgoglio nazionale. Le visite da mercoledì 10 a domenica 14, dall'ingresso d'onore, ogni 30 minuti per gruppi di 20 persone.

» Partirà il 9 maggio la marcia del Gruppo Basso Tagliamento

COI MULI DA LIGNANO A UDINE

Maria Ludovica Schinko

Quattro giorni, 82 chilometri, cinque muli e un carro ambulanza della Grande guerra: sono questi i numeri della marcia di solidarietà 'Dalla foce al castello' organizzata dal Gruppo Alpini Basso Tagliamento. "Alla partenza saremo una trentina - spiega l'organizzatore **Carlo De Marchi -**, ma lungo la strada in tanti si uniranno al corteo e le Pro Loco organizzeranno i punti di sosta". L'obiettivo è raccogliere fondi per le associazioni che si occupano dei pazienti affetti da malattie degenerative. "Nel 2017 a Treviso avevamo raccolto 23mila euro per i terremotati del Centro Italia. Speriamo di essere ancora d'aiuto".

La marcia partirà martedì 9 maggio dalla Terrazza a mare di Sabbiadoro, alle 8 di mattina, e si concluderà venerdì 12, nel pomeriggio, a Udine nel campo base del Gruppo in via Cividale.

Durante la marcia gli Alpini renderanno omaggio ai monumenti ai caduti lungo il percorso e porteranno un saluto ai bambini delle scuole del territorio. L'obiettivo è infatti ricordare la storia ed essere un esempio per i giovani.

Tutte le tappe dalla foce al castello

Gli Alpini del Gruppo Basso Tagliamento hanno organizzato la marcia nei dettagli anche per garantire il benessere dei muli.
Il 9 maggio la camminata farà tappa a Pertegada, Gorgo e Latisana.
Il 10 maggio toccherà San Michela al Tagliamento, Latisanotta, Ronchis, Rivignano, Ariis e Torsa.
L'11 maggio sarà la volta di Talmassons, Flumignano, Mortegliano e Santa Maria di Sclaunicco.
Ultime tappe il 12 a Pozzuolo del Friuli e Basaldella, fino all'ingresso a Udine.
Di fronte alla lunga distanza alcuni muli potrebbero trovarsi in difficoltà e non riuscire più a tenere il passo.
Per garantire il benessere dei cinque 'compagni', è previsto l'utilizzo di mezzi di trasporto per gli animali tra una tappa e l'altra.

SIMONE MASOTTI
Ciclista e scrittore

In viaggio attraverso l'Italia per combattere il Parkinson

Continua il viaggio di Simone Masotti, l'architetto malato di Parkinson, che, nonostante la sua patologia, non è mai sceso dal sellino della sua bici. Sulla due ruote, infatti, a partire dal 20 maggio, comincerà, un viaggio attraverso l'Italia che lo porterà il 22 a Cesenatico, il 24 a Perugia, il 26 a Viterbo e il 27 a Roma. Le tappe saranno l'occasione, per presentare il suo libro 'In bicicletta sono libero. In viaggio con il Parkinson', ma anche per promuovere una pagina ***crowfunding*** con l'obiettivo di raccogliere fondi per la ricerca. (*m.l.s.*)

Lo scheletro da record dal Texas alla regione

Autore, regista e produttore indipendente, fondatore di Agherose, che dal 2010 si occupa sia di documentari che di filmati d'impresa, lavorando anche per la Rai e in collaborazione con partner stranieri, Dorino Minigutti stavolta è andato indietro nel tempo: 66 milioni di anni. Assieme a Davide Ludovisi ha raccontato la storia del più grande scheletro di triceratopo mai scoperto, 'Big Joh'n, i cui resti sono stati trovati in un ranch del Sud Dakota per arrivare nel 2021 a Trieste, dove è stato ricostruito nei laboratori della ditta Zoic prima di essere battuto all'asta a Parigi. Il docu-film, che sarà presentato in anteprima lunedì 8 al Cinema Ariston di Trieste, raccota il lungo e duro lavoro per estrarre dalla roccia e assemblare il triceratopo da record, ma soprattutto il dietro le quinte di un mondo che incrocia paleontologia, arte e mercati finanziari. (*a.i.*)

DORINO MINIGUTTI
Regista

STEFANO BUTTAZZONI
Chef
SARA DELLI ZOTTI
Artigiana artistica

Frico alla conquista degli Emirati Arabi

Lo chef friulano Stefano Buttazzoni dell'osteria Grappolo d'Ooro di Colle di Arba e l'artigiana artistica Sara Delli Zotti di Paluzza sono volati a Dubai per il Food Festival dove hanno presentato l'hamburger di frico servito su un piatto in stile Carnia '700 che rappresenta anche la bandiera degli Emirati Arabi. Una soddisfazione che si aggiunge a quella recente di New York: la scorsa estate Buttazzoni ha presentato il frico nei locali storici di Little Italy, a Manhattan, sempre servito sul piatto firmato da Delli Zotti. (*r.c.*)

Università della Terza Età "Paolo Naliato" APS

APERTE LE ISCRIZIONI

ai corsi dell'a. a. 2023/24

(oltre 300 corsi in programma, cicli di conferenze, cineforum, viaggi, eventi)

e al programma **UTEstate 2023**

dedicato a chi resta in città

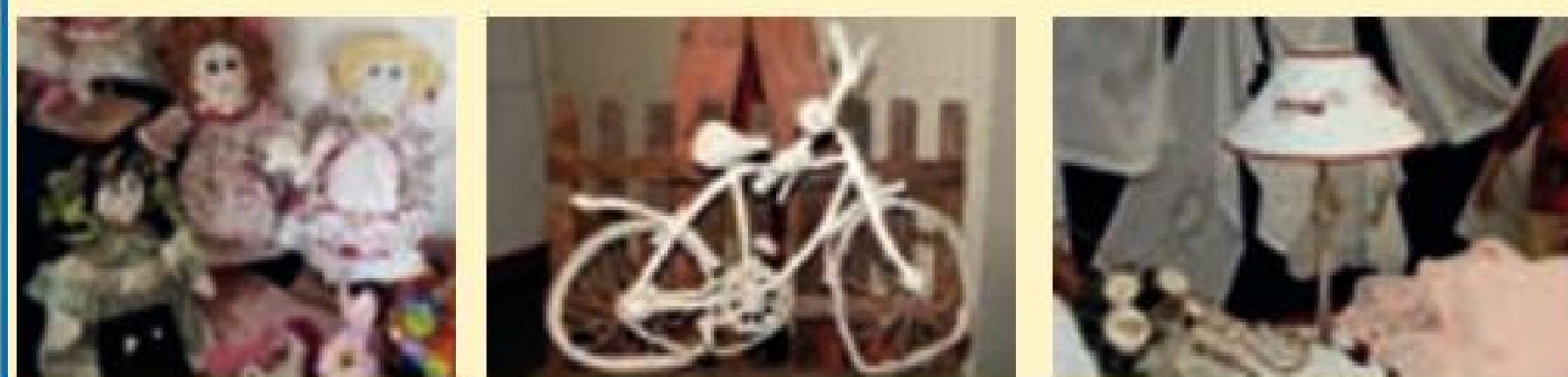
Visitate la

MOSTRA DEI LABORATORI ARTISTICI E ARTIGIANALI

da giovedì 25 a martedì 30 maggio 2023

Udine, via Piemonte 82/9

☎0432 1721619 3392393492 - 340 4226938

ute@utepaolonaliato.org - www.utepaolonaliato.org

CENTRO DI PROMOZIONE CULTURALE E DI AGGREGAZIONE SOCIALE

- *Educazione medica e psicologica, farmacologia e omeopatia*
- *Attività motoria, ballo, aquagym*
- *Lingua, storia e cultura friulana*
- *Scienza e tecnica*
- *Letteratura, poesia, storia antica e moderna, arte e filosofia*
- *Musica, cinema, canto corale, animazione teatrale*
- *Diritto, finanza ed economia*
- *Turismo e viaggi, culture e costumi*
- *Informatica*
- *Lingue straniere europee, arabo e cinese*
- *Giochi di logica e tempo libero*
- *Laboratori di espressività artistica e creatività artigianale*

GLI IMPEGNI DEL RIELETTO PRESIDENTE REGIONALE FEDRIGA

Priorità **in agenda**

Rossano Cattivello

Il presidente Massimiliano Fedriga

Foto Montenero

Continuità, investimenti, attrattività internazionale, natalità, collaborazione con il governo nazionale, sanità, occupazione e sviluppo economico. E soprattutto "serietà e verità quali cardini per recuperare un rapporto forte fra cittadini e istituzioni". Sono state queste le parole chiave, colte in ordine sparso, del discorso programmatico con cui il presidente della Regione **Massmiliano Fedriga** (Lega) ha inaugurato ufficialmente il suo secondo mandato. "La prossima legislatura - ha detto intervenendo nell'aula del Consiglio regionale a Trieste - sarà decisiva in quanto rappresenta l'orizzonte attuativo del Pnrr, una partita che in Friuli-Venezia Giulia vale quasi due miliardi di euro".

E a riguardo ha precisato che l'amministrazione da lui guidata intende "coniugare le politiche di sviluppo economico e industriale con la necessaria salvaguardia dell'ambiente, adoperandosi con pragmatismo all'armonizzazione di queste due irrinunciabili priorità".

Il Friuli-Venezia Giulia, nelle intenzioni di Fedriga, deve essere "una terra sempre più attrattiva per nuovi investitori e i giovani". E ancora: completare la riforma del sistema sanitario, regionalizzare la scuola valorizzando il plurilinguismo, portare avanti il progetto della valle dell'idrogeno. Inoltre, invertire il trend demografico rafforzando gli strumenti a sostegno delle famiglie e dell'occupazione femminile. Scontato, ovviamente, il commento delle opposizioni. Secondo il principale antagonista alle elezioni, **Massimo Moretuzzo** (Patto per l'Autonomia) "abbiamo assistito a un'elencazione di progetti annunciati nella passata legislatura o di iniziative generiche, ma non c'è stata una parola su alcune questioni cruciali come quelle del futuro degli enti locali o della crisi climatica dovuta al riscaldamento globale".

CONNESSIONI

Luigi Papais

Un macigno sempre più grosso

Pnrr, Mes e Debito Pubblico sono i temi che tengono banco in questo periodo. Sono argomenti fortemente legati tra di essi. Se l'Italia, unico tra i 27 Paesi UE a non averlo finora fatto, non sottoscriverà il Meccanismo europeo di stabilità (Mes), difficilmente avrà solidarietà europea per gli altri dossier comunitari, che impattano su ripresa economica e debito pubblico. Quest'ultimo, poi, incide fortemente per un Paese come il nostro, attraversato da un inverno demografico, da un alto numero di pensionati e da una consistente emigrazione giovanile. La forte pressione fiscale cui siamo sottoposti serve dapprima a pagare gli interessi sui prestiti per oltre 75 miliardi nel 2023, 91 nel 2024 e più di 100 nel 2025 e 2026: circa 1.400 euro annui a persona. Il prossimo anno serviranno 20 miliardi per il cuneo contributivo e, anche se si recupereranno 2 miliardi dal risparmio sul reddito di cittadinanza, ne rimarranno ben pochi per le riforme preannunciate. Guai, dunque a rinunciare ai fondi Pnrr, forse troppo ambizioso per essere realizzato da un Paese come il nostro 'negato' per riforme e tempi di spesa. Infatti, parte delle riforme sono ancora solo sulla carta e mancano molti decreti attuativi a fronte di una corsa contro il tempo.

» Saranno liberati 90 ettari di territorio

Abbattuti 120 tralicci

Rossano Cattivello

TERNA STA SMANTELLANDO IL VECCHIO ELETTRODOTTO TRA UDINE E REDIPUGLIA. I LAVORI TERMINERANNO ENTRO L'ESTATE

Lo smantellamento di un traliccio sulla vecchia linea elettrica Udine-Redipuglia

Procedono i lavori per la rimozione dalla campagna friulana di 120 tralicci, attività che consentirà di liberare oltre 90 ettari di territorio. L'intervento, operato in questo momento da Terna, riguarda lo smantellamento del vecchio elettrodotto aereo a 132 kV Udine–Redipuglia che si sviluppa per circa 29 chilometri tra le province di Udine e Gorizia interessando i comuni di Udine, Pradamano, Buttrio, Manzano, San Giovanni al Natisone, Chiopris-Viscone, Medea, Romans d'Isonzo, Villesse, San Pier d'Isonzo e Fogliano Redipuglia.

Le attività, spiegano i tecnici dell'azienda, consistono in una prima fase di rimozione dei conduttori elettrici, delle funi di guardia e di tutta la componentistica non più necessaria, che è stata completata. A seguire, lo smantellamento vero e proprio dei 120 sostegni e delle relative opere di fondazione.

La razionalizzazione di queste linee elettriche è resa possibile dall'entrata in esercizio, lo scorso novembre, di un nuovo collegamento in cavo interrato lungo 8 chilometri che collega le cabine primarie Udine Sud e Udine Ferrovie ed è parte del piano di riassetto della rete elettrica previsto da Terna a seguito dell'entrata in esercizio del nuovo elettrodotto da 380 kV Udine Ovest–Redipuglia.

Al momento è già stata completata la demolizione di 45 sostegni e fondazioni sui 120 previsti e Terna prevede di completare le attività entro l'estate.

Il piano complessivo di dismissioni di vecchie linee elettriche nella nostra regione, realizzate in gran parte negli Anni '50, prevede l'eliminazione di 110 km di infrastrutture con 400 tralicci totali.

Basti pensare che con queesti lavori saranno recuperate e riciclate 1.800 tonnellate di materiali. Il comune che più beneficiera degli interventi sarà quello di Villesse, dove spariranno oltre 13 chilometri di linee aeree. Terminati i lavori in corso sulla linea Udine–Redipuglia, al piano mancano ancora 14 km circa riguardano tre interventi minori, al momento in fase autorizzativa: la dismissione dell'elettrodotto a 132 kV Cp Udine Sud–Cp Romanello e di tratti delle due linee elettriche a 132 kV Redipuglia–Ca' Poia e Redipuglia–Schiavetti.

Nel precedente numero, nell'articolo "Come nel 1973" dedicato alla mostra di Gianni Borta, è stato erroneamente citato il sindaco di Udine del tempo Bruno Cadetto, confondendolo con Angelo Candolini. Ci scusiamo con i lettori.

PORDENONE

Chiara Mio al vertice del Comitato territoriale di Crédit Agricole

La pordenonese **Chiara Mio**, già presidente di banca FriulAdria dal 2014 al 2022, continuerà a rappresentare il Nordest all'interno di Crédit Agricole Italia. E' stata nominata, infatti, presidente del Comitato territoriale, un organo formato da otto imprenditori che ha la missione di recepire le istanze locali e garantire il sostegno alle iniziative sociali e culturali. Gli altri rappresentanti sono **Valeria Broggian** (Gruppo Cgn), **Riccardo Zanette** (Gruppo Mcz), **Daria Illy** (Gruppo Illy), **Enrico Pacorini** (Gruppo Pacorini), **Alessandro Fantoni** (Gruppo Fantoni), **Francesca Bardelli Nonino** (distillerie Nonino), **Roberto Siagri** (Rotonium) e **Marco Stevanato** (Gruppo Stevanato).
"Dopo otto anni di presidenza, durante i quali, unitamente alla Direzione generale e a tutte le persone di Crédit Agricole FriulAdria, ho lavorato per affermare il ruolo della banca nella vita del territorio – ha dichiarato Mio, che è economista e docente all'Università di Venezia - ora accolgo con grande piacere l'invito a continuare a rappresentare il Nordest alla guida del nuovo Comitato Territoriale. Insieme a una qualificata rappresentanza del mondo imprenditoriale locale, che ringrazio per aver accettato di far parte di questo progetto, mi impegnerò ad intercettare le esigenze delle nostre comunità". (*r.c.*)

L'economista Chiara Mio

Una figurante della Passione

CICONICCO DI FAGAGNA

Sialino guida le Passioni italiane verso l'Unesco

Il friulano **Flavio Sialino**, attuale presidente di Europassione per l'Italia, è stato nominato componente del coordinamento nazionale per la candidatura dei riti e delle manifestazioni della Settimana Santa quale patrimonio immateriale dell'Unesco. La formazione di questa cabina di regia, che intende presentare la domanda entro la fine di quest'anno, è stata ufficializzata a Sezze, in provincia di Latina, ed è formata dalla responsabile tecnico-scientifica **Patrizia Nardi** e da tre sindaci che rappresentano le tre macroaree italiane: il Nord sarà rappresentato dal sindaco di Romagnano Sesia, **Alessandro Carini**, il Centro dal sindaco di Sezze, **Lidano Lucidi**, mentre per il Sud Italia è stato designato il sindaco di Caltanissetta, **Roberto Gambino**. E' proprio dal Friuli, però, e precisamente da Ciconicco di Fagagna, comunità rappresentata all'incontro nazionale da **Andrea Schiffo**, che l'idea di un riconoscimento Unesco è partita dieci anni fa ed è ora in dirittura d'arrivo. (*r.c.*)

BORDANO

Nasce il giardino per impollinatori

Il giardino esterno della Casa delle farfalle di Bordano, dopo essere rimasto inagibile per dieci anni, è ora diventato un 'Percorso botanico per impollinatori'. Questo è il primo risultato del progetto PolliNation ideato dalla cooperativa 'Farfalle nella testa', che comprende oltre al giardino fiorito, anche una mostra e un 'manuale d'uso' per comprendere come piante e animali impollinatori lavorino in sinergia. Lo scopo è educare e sensibilizzare il pubblico sul tema dell'impollinazione e dall'altro si pone come progetto pilota nel promuovere localmente una nuova visione delle aree verdi pubbliche (e private) come elementi che abbinano un fattore pratico ed estetico con la conservazione della biodiversità.

Un insetto su un fiore a Bordano

Punti di vista

INCHIOSTRATURE

Angelo Floramo

Libertà va cercando

L'abbraccio tra il 25 aprile e il 1° maggio è da sempre un momento di riflessione per chi continua ad avere a cuore quella parola che scoppietta tra le labbra come se fosse un acino di uva che promette memorabile vendemmia: Libertà. Alle volte rimane soltanto un nome. Dovrebbe essere un impegno. Esibito, alle volte gridato, se necessario. Perché non è una meta acquisita per sempre. E mai come in questi tempi tristi che ci sono dati da vivere, tra vuoti di memoria vergognosi, riletture dei fatti, ridicole affermazioni fatte rimbalzare tra le più importanti cariche istituzionali della Repubblica, si fa quasi un imperativo morale. Dimenticarsene è una colpa grave, che talvolta si paga cara, come insegna la Storia, anche quella non troppo lontana del nostro Paese. Non riesco a capire con chiarezza che cosa stia succedendo, ma ho la strana sensazione che la memoria collettiva degli italiani (ma c'è mai stata?) si trovi su di un piano inclinato viscido e scivoloso. Ma finché le sciocchezze vengono dette da coloro che ritengono 'divisivo' il pensiero libertario, me ne faccio una ragione. Mio nonno amava ripetere che non puoi certo pretendere il profumo dal '*mussulin*', che poi è il letamaio, in lingua friulana. Da convinto partigiano della Brigata Garibaldi credo che amasse giocare con le assonanze del nome. Resto invece sconcertato da altre affermazioni, come quelle rilasciate qualche giorno fa dalla partigiana Paola Dal Din, osovana, classe 1923 e medaglia d'oro al valor militare: "Perché preferisco essere chiamata patriota, non partigiana? Perché io ho combattuto per tutti, non per una parte sola". Con tutto il rispetto per la storia, l'età, il valore, il coraggio, le scelte fatte, i rischi corsi, ma a me pare una sciocchezza che meriterebbe un dibattito serio. Il presidente del Consiglio ha già dato il buon esempio, facendo sapere che ha molto gradito. Non avevo dubbi.

STA ACCADENDO QUALCOSA DI PERICOLOSO ALLA MEMORIA COLLETTIVA

La partigiana Del Din e la premier Meloni

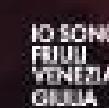
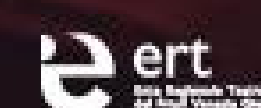
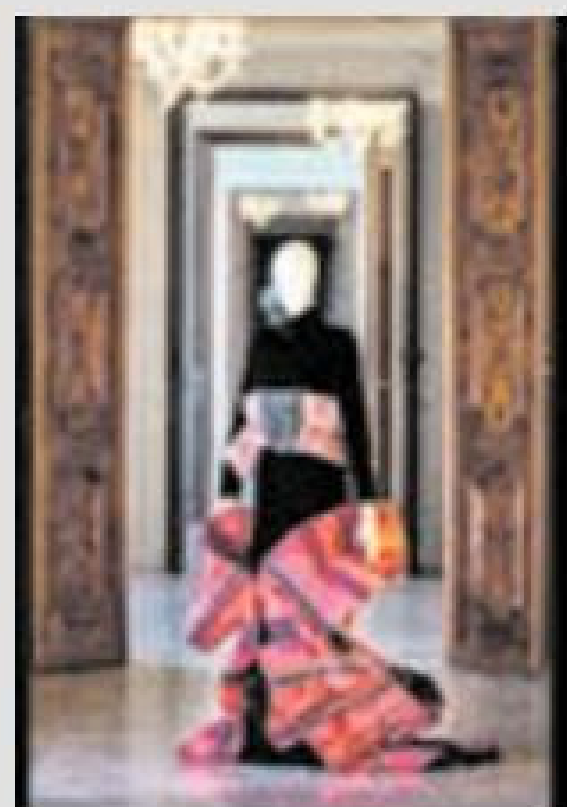
BUSSOLA DEL CONSUMATORE

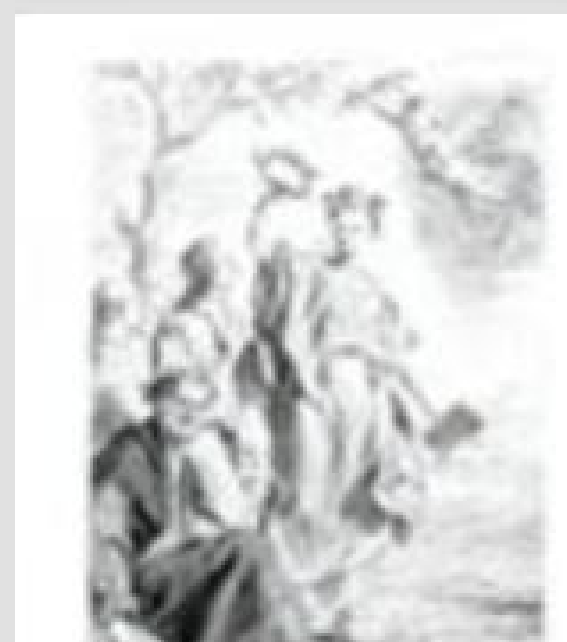
Barbara Puschiasis

Obbligo del 'merito'

Uno degli aspetti più delicati del credito al consumo è quello legato alla valutazione di sostenibilità dell'impegno finanziario da parte di chi si trova a richiederlo. Il piano rateale infatti che ne consegue vincolerà per diverso tempo il consumatore (debitore), che dunque dovrà destinare una parte delle proprie entrate oppure dei risparmi per restituire i soldi ottenuti maggiorati di interessi e costi. Se al consumatore è necessario richiedere una puntale valutazione della sua reale necessità e opportunità di esporsi finanziariamente, non di meno la normativa pone a carico del finanziatore alcuni obblighi di derivazione europea. Gli art. 124 bis e 120 undicies del Testo unico bancario vanno a recepire due direttive comunitarie che impongono al finanziatore di procedere preventivamente alla verifica della sostenibilità del finanziamento attraverso le informazioni ricevute dal consumatore o, in mancanza, avvalendosi di banche dati pertinenti. Tale valutazione del merito creditizio del potenziale soggetto da finanziarsi, che prescinde totalmente da un sindacato sull'opportunità di impiego del denaro prestato limitandosi invece solo alla oggettiva capacità di rimborso del cliente, ha la finalità di evitare l'indebitamento del cittadino a fronte di comportamenti poco avveduti da parte di possibili finanziatori che venderebbero così prodotti rischiosi traendo profitto e trasferendo altrove il rischio di insolvenza.

NEL CREDITO AL CONSUMO IL FINANZIATORE DEVE VALUTARE LE CAPACITÀ DEL CLIENTE, ANCHE NEL SUO INTERESSE

L'aspetto però curioso è che il nostro legislatore non ha previsto una 'sanzione' nei confronti dei finanziatori che non effettuano una diligente valutazione del merito creditizio. Il Tub, infatti, in tali casi prevede solo l'impossibilità per il finanziatore di modificare o risolvere il contratto a svantaggio del cliente. Sia la giurisprudenza ordinaria sia l'Arbitro bancario e finanziario in più occasioni, ove dimostrato dal consumatore, sono giunti a dichiarare la risoluzione del contratto di credito al consumo concesso in violazione delle prescrizioni sulla valutazione del merito creditizio condannando il finanziatore anche al risarcimento del danno. Poi è ovvio... la risoluzione del contratto comporta comunque l'obbligo per il finanziato di restituire la somma ottenuta in prestito.

ART SHOW

Roberto Capucci

A VILLA MANIN. Il 6 maggio apre a Villa Manin *Roberto Capucci – Prospettive a Villa Manin*, proprio nella sede della fondazione che dal 2017 custodisce gli abiti e gestisce l'eredità creativa del maestro della moda italiana. Gli abiti scelti, realizzati a partire dagli Anni '80, sono tra le più fastose invenzioni da cerimonia e da sera del maestro, più una selezione di sculture in forma d'abito. Le sale, inoltre, con le loro prospettive, danno vita a un dialogo con la tridimensionalità architettonica delle creazioni di Capucci.

Triennale dell'incisione

A UDINE. Nella Galleria d'arte antica del Castello è aperta *Sotto l'ala del Leone di San Marco. Gli incisori veneti nella Patria del Friuli 1420 – 1797*, organizzata dalla 41ª *Triennale ruropea dell'incisione*. In mostra i lavori degli incisori veneziani in Friuli durante la Serenissima, incrociati con quelli degli artisti, intellettuali, storici, letterati e teologi friulani e destinati ad un pubblico sempre più ampio di collezionisti.

Vincenzo Pagliuca

A GORIZIA. Allo **studiofaganel**, dal 6 maggio al 16 giugno, è visitabile *Mónos*, il progetto di **Vincenzo Pagliuca** che prende il titolo dalla parola greca antica che significa solo, singolo, solitario, ed è una raccolta di 'ritratti' di case isolate che si stagliano come monoliti nel paesaggio naturale. Sviluppato nel periodo 2015-17, ha preso le mosse nell'entroterra campano per poi proseguire in sei regioni italiane, con una forte componente immaginativa e fantastica.

Il reportage è a fumetti

Foto di Rosdiana Ciaravolo

Michele Rech, scelto per la graphic novel 'No sleep till Shengal'. In alto la vignetta di 'ringraziamento'

IL VINCITORE ZEROCALCARE PROTAGONISTA SABATO 6 DEL 19° 'PREMIO TERZANI': TANTE ANTEPRIME A VICINO/LONTANO

Sabato 6 al 'Giovanni da Udine' è prevista la cerimonia di consegna del 19° premio letterario internazionale Tiziano Terzani, nell'ambito del festival *vicino/lontano*. La giuria presieduta da **Angela Terzani Staude** ha scelto quest'anno un fumettista, il famosissimo **Zerocalcare**, alias Michele Rech, per la sua graphic novel *No sleep till Shengal*: il racconto 'disegnato', un reportage con "una commovente autoironia", del viaggio compiuto nella primavera 2021 nel nord dell'Iraq dall'autore per far conoscere le condizioni di vita e la lotta della comunità irachena degli ezidi, un popolo sopravvissuto al genocidio dell'Isis e protetto dalle milizie curde.

Al centro della serata-evento condotta da **Alessandro Lussiana** del Teatro dell'Elfo di Milano, una conversazione col vincitore condotta dal critico letterario **Marino Sinibaldi**, ideatore del programma *Fahrenheit*, con la musica della **Nuova orchestra da camera Ferruccio Busoni** diretta da **Massimo Belli** (violino solista di **Lucio Degani**).

La serata-clou del *Premio Trezani* è solo una parte del ricchissimo programma di *vicino/lontano*, che ha visto e vedrà fino a domenica 7 la presentazione di tante anteprime letterarie: il nuovo libro-inchiesta della giornalista **Floriana Bulfon,** la raccolta postuma di **Pierluigi Di Piazza**, i lavori di **Fabrizio Gatti, Francesca Mannocchi, Luciana Borsatti, Stefano Allievi** e di moltissimi altri ospiti. *(a.i.)*

IL NUOVO ALBUM DEL PORDENONESE REMO ANZOVINO E' UN INVITO A SEGUIRE I PROPRI SOGNI

'Don't forget to fly' arriva dopo un Nastro d'argento e 24 milioni di streaming

Foto di Paolo Grasso

Sempre più in alto

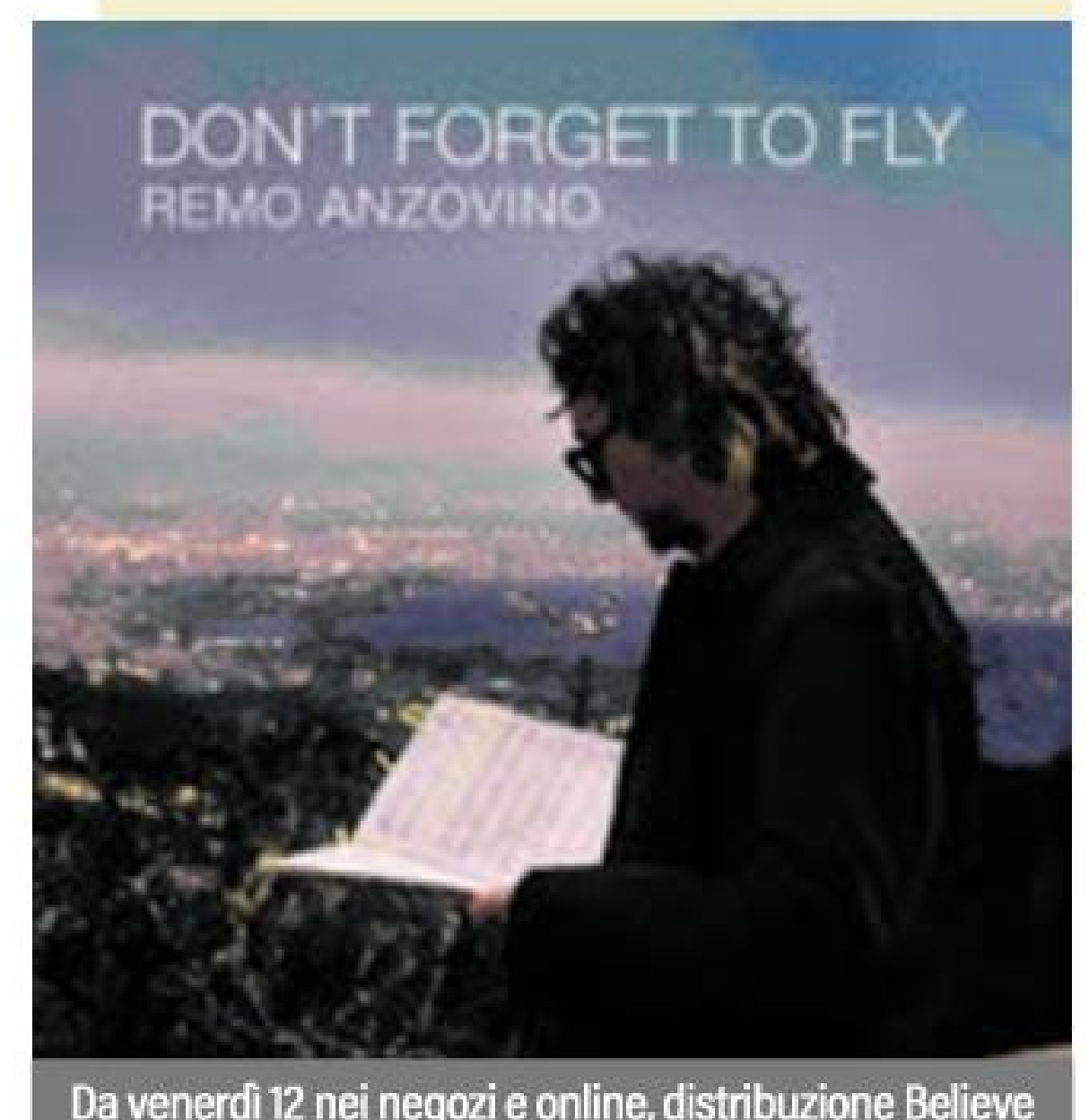
Andrea Ioime

Quando ha iniziato era un 'pischello' (lo dice lui, eh!) che amava la musica, il pianoforte, l'arte e il cinema (non necessariamente in quest'ordine). E sognava, come tutti, di arrivare in alto. Una ventina di anni dopo e quasi 20 album dopo – calcolando tutte le colonne sonore realizzate -, il pordenonese **Remo Anzovino** ha deciso che è arrivato il momento di volare ancora più in alto.

Il 12 maggio uscirà *Don't forget to fly*, il suo nuovo album distribuito da Believe, il sesto da studio e il primo *piano solo* della carriera. Un viaggio tra le mille possibilità espressive e stilistiche del pianoforte, invitando l'ascoltatore a vivere la 'seconda vita' di Icaro. Quella che nel primo pezzo, dietro la metafora delle ali che stavolta non vengono bruciate dal sole ma portano in alto, traduce in suono il bisogno degli esseri umani di volare. Diventato uno degli interpreti più originali ed eclettici del nostro tempo, con la sua musica al confine e soprattutto *oltre* i generi tradizionali, il compositore, pianista, performer (e pure avvocato penalista) ha raccolto via via sempre più successi, dal *Nastro d'argento* 2019 ai 24 milioni di streaming in 180 Paesi, 18 dei quali solo per il precedente album *Nocturne*!

Avrebbe potuto ripetere quella formula, e invece è nato un *concept* in solitaria che è un atto d'amore per il pianoforte e per la vita, oltre che un'esortazione. "L'uomo – spiega Remo - è progettato per volare, non deve soffocare i propri desideri. Viviamo in un momento storico in cui siamo bombardati dalle immagini. Con questo disco chiedo a chi ascolta di produrle invece di subirle, tornando a essere protagonisti della propria immaginazione".

Un 'piano solo' che suona come un'orchestra

Dodici brani per un viaggio onirico, dove ogni brano è legato al precedente e al successivo. *Don't forget to fly* è praticamente una suite, registrata su uno Steinway&Sons - senza alcun artificio - dal mago del suono 'naturale,' il nostro **Stefano Amerio** di **Artesuono** (chiedere a **Manfred Eicher** della **Ecm** per informazioni!). Anche il luogo ha la sua parte, anche solo suggestiva: il Teatro di Fiesole, scelto non solo per l'acustica, ma anche perché in lì Leonardo Da Vinci avrebbe effettuato le sue prove di volo. I due 'assaggi' dei singoli già pubblicati avevano mostrato la strada che l'album avrebbe preso. Non uno show virtuosistico (mai nelle corde di Remo), né una proposta ripiegata su se stesso, ma un'esplorazione completa di tutte le possibilità offerte dal pianoforte, oggi. Sempre raffinato, lirico e sognante, il piano di Anzovino suona come un'intera orchestra e, con la sua consueta misura, fonde il colto e il popolare, l'apparentemente semplice con l'evidentemente complesso. Proprio come in un sogno. *(a.i.)*

Da venerdì 12 nei negozi e online, distribuzione Believe

Appuntamenti

LA MUSICA

La terra incontra il cielo
Nella Pieve di San Vigilio, concerto dedicato a Santa Ildegarda con il **Coro Scivias Ensemble** diretto da **Milli Fullin**.
Venerdì 5 alle 20.30, a Porcia

Kaos One
Al Capitol, una leggenda vivente del rap italiano presenta l'ultimo lavoro *Chiodi*.
Venerdì 5 alle 21, a Pordenone

GreenTea
Da Caucigh, il quartetto jazz col suo album (e stile) *inFusion*.
Venerdì 5 alle 21, a Udine

La forza deduttiva del talento
Nell'auditorium del Revoltella, **Nuova Orchestra da Camera Busoni** diretta da **Massimo Belli** con **Claudia Vento** al piano.
Sabato 6 alle 18, a Trieste

Piano FVG
Il concorso pianistico internazionale chiude allo Zancanaro con un concerto dei migliori sei concorrenti.
Sabato 6 alle 19, a Sacile

Henga
Al Miela la band britannica col suo mix di follia elettronica e rock.
Sabato 6 alle 21.30, a Trieste

Enoarmonie
A Villa Romano, i *Préludes* di Chopin presentati da **Gianluca Luisi** nella doppia veste di enorelatore e pianista.
Domenica 7 alle 18, a Manzano

Orchestra dell'Opera Giocosa del FVG
In Sala Luttazzi, concerto per *Musica senza un senso*, progetto dedicato alle disabilità sensoriali.
Lunedì 8 alle 20.30, a Trieste

Royal Scottish National Orchestra
Ultima data della stagione del 'Giovanni da Udine' con la principale orchestra scozzese diretta da **Thomas Søndergård**.
Martedì 9 alle 20.45, a Udine

Davide Toffolo

Bestiario
Al Capitol, spettacolo di musica, parole e disegno dal vivo con **Davide Toffolo** (Tre allegri ragazzi morti), che realizza una galleria di disegni accompagnati da testi autografi, che hanno per protagonisti animali da cortile ed esotici: un'esperienza originale da leggere, guardare, ascoltare, tenere con sé.
Giovedì 11 alle 21, a Pordenone

Tre giorni di performance multimediali itineranti e 'in cuffia'

Sinfonie di emozioni
Il Comunale celebra i 40 anni di attività con un progetto di **Davide Cabassi** e **Antonio Tarallo**: l'esecuzione delle nove Sinfonie di Beethoven, nella trascrizione di Kirchner.
Da lunedì 9 a giovedì 11 alle 20.45, a Monfalcone

IL TEATRO

Anima ribelle
In Duomo, lo spettacolo per tutta la famiglia dedicato a Padre David Maria Turoldo.
Venerdì 5 alle 20.30, a Venzone

Esperienze D.M.
Le star del web, **Riccardo Dose** e **Dadda**, portano dal vivo al Cinecity uno dei format più seguiti.
Venerdì 5 alle 21, a Lignano Sabbiadoro

Maçalizi - Il dio del massacro
Al Comunale, il famoso testo di Yasmine Reza tradotto in friulano per **Fabiano Fantini, Rita Maffei, Massimo Somaglino, Aida Talliente**.
Venerdì 5 e sabato 6 alle 21, domenica 7 alle 17, a Cormons

Edificio 3. Storia di un intento assurdo
Gran finale di stagione al Verdi con l'esclusiva del successo internazionale firmato dall'autore e regista argentino **Claudio Tolcachir**.
Venerdì 5 e sabato 6 alle 20.30 e domenica 7 alle 16.30, a Pordenone

Tr...uffa
All'Auditorium Piccin, i **Trigeminus** svelano i trucchi di truffe, raggiri...
Sabato 6 alle 20.45, a Buttrio

Uno sguardo dal ponte
Il capolavoro della letteratura americana nella versione diretta e

Contaminazioni digitali
Tre giorni di performance e spettacoli che indagheranno i temi della politica, della partecipazione, dell'impegno, in ambito civile e ambientale. La 6ª edizione del festival urbano multimediale si chiude con una serie di eventi realizzati in collaborazione con *Note di costituzione*. Il programma parte venerdì dal Sentiero Rilke a Duino con la performance itinerante audioguidata *Canto di Virgilio e di Beatrice*, prosegue sabato con *Sfiorire nemmeno un istante*, spettacolo itinerante del **Teatro della Sete** con ascolto in cuffia, e *Corretto Žganje*, di e con **Marta Riservato** e **Anna Givani**. Domenica, performance itinerante dei *Cartocci Sonori* con cuffie wi-fi, *La corrente verticale* e in chiusura *Tina Modotti, gli occhi e le mani* con **Nicoletta Oscuro** e **Matteo Sgobino**.
Da venerdì 5 a domenica 7, a Turriaco

interpretata da **Massimo Popolizio** chiude la stagione del Verdi.
Sabato 6 alle 20.45, a Gorizia

Variazioni enigmatiche
Glauco Mauri e **Roberto Sturno** al Rossetti in un thriller dei sentimenti dal repertorio contemporaneo di Eric-Emmanuel Schmitt.
Sabato 6 e domenica 7 alle 21, a Trieste

Antenati
Al Kulturni Dom per *Frattempi*, lo spettacolo di e con **Marco Paolini**, legato al progetto *La fabbrica del mondo*.
Mercoledì 10 alle 20.30, a Gorizia

Uno nessuno centomila
Il romanzo di Pirandello a teatro con la regia di **Antonello Catodici**, con **Pippo Pattavina** e **Marianella Bargilli**.
Giovedì 11 alle 21, a Trieste

LE MOSTRE

Mismàs-cherati
La rassegna itinerante che racconta la maschera come artefatto artistico, antropologico e teatrale, parte al *Centro Podrecca-Teatro delle meraviglie di Maria Signorelli* per poi spostarsi a Tolmezzo, Pordenone, Grado.
Da venerdì 5, a Cividale

Dream on earth
All'Antico Ospedale S. Maria dei Battuti, personale di **Walter Davanzo**, che dà vita a nuovi mondi, tra ricordo, sogno e visioni.
Da sabato 6 alle 18, a San Vito al Tagliamento

Incipit
Alla Galleria 'Nuovo Spazio' di via Manin, personale di **Katia Scarpellini**, esperta di architettura d'interni e di design.
Da sabato 6 alle 18, a Udine

GLI EVENTI

Notte di fanti, notte di minatori
Escursione alla cannoniera del San Michele per il progetto *Custode del tempo*.
Venerdì 5 alle 19.30, a Sagrado

Jacum dai Zeis
Rossano Cattivello presenta il libro e il cortometraggio di **David Calligaris** in auditorium.
Venerdì 5 alle 20.30, a Talmassons

Toros ministro operaio
Proiezione al Sociale del film di **Massimo Garlatti-Costa** sul ministro-sindacalista, tra i padri del 'modello Friuli'.
Venerdì 5 alle 20.45, a Gemona (repliche lunedì 8 e martedì 9)

Beppe Severgnini
Un ospite speciale al 'Giovanni da Udine' per la serata organizzata dal master **EMBA** dell'Università di Udine e Confindustria.
Venerdì 5 alle 21, a Udine

Vigneti Aperti
Una passeggiata tra i filari alla scoperta delle tecniche dell'azienda agricola di Villa de Claricini Dornpacher.
Sabato 6 alle 11 e alle 16, a Bottenicco di Moimacco

Rosazzo da Rosa
Nella millenaria Abbazia di Rosazzo torna la mostra-mercato floro-vivaistica con visite speciali.
Sabato 6 e domenica 7, a Manzano

PolliNation
Nel giardino esterno della Casa delle farfalle inaugura il primo sito del progetto, un percorso botanico per impollinatori.
Domenica 7 alle 10, a Bordano.

Nanni Moretti
Il regista presenta *Il sol dell'avvenire* a Cinemazero e al Centrale.
Domenica 7 alle 16 e alle 18, a Pordenone e Udine

Dono in fabbrica

CARGNACCO. La sezione Afds Officine Danieli ha dimostrato ancora una volta la volontà di estendere e condividere il positivo gesto del dono del sangue anche all'interno della sua ampia organizzazione. Un risultato più che eccelso quello raggiunto nell'Acciaierie Bertoli Safau (Abs). L'autoemoteca dopo ben 7 anni è tornata presso lo stabilimento di Cargnacco dove i dipendenti hanno potuto dare numerosi il loro contributo. Il risultato è stato arricchito ulteriormente dal fatto che ben sono stati ben 10 i nuovi donatori sui 30 saliti a bordo dell'autoemoteca.

Nozze d'oro

LESTIZZA. *Il 5 maggio è un giorno speciale per i coniugi* ***Luigino Favotto*** *e* ***Doriana Marangone*** *di Santa Maria di Sclaunicco, che festeggiano il loro 50° anniversario di matrimonio: un traguardo importante, condiviso con le due figlie, i generi, il nipote Thomas e tutti i familiari.*

Il volto della settimana

Cavallaro Emmanuella

25 anni di **Udine**

Studentessa universitaria, è prossima ormai alla laurea in Scienze della formazione e della comunicazione. Ma il grande risultato che ha già raggiunto è l'essere diventata madre da pochi mesi di uno splendito bambino. In futuro vorrebbe diventare maestra, ma il suo sogno nel cassetto è un'altro: incontrare un giorno la sua mamma biologica per ringraziarla di essere riuscita a far avere una vita migliore a lei e a suo fratello.

FOTO ELIDO TURCO
in collaborazione con
AGENZIA MECFORYOU

Sport

Traguardo e punto di partenza

Mentre la Ueb Gesteco Cividale si appresta (domenica 7 maggio alle 18 a Piacenza) a disputare l'ultima giornata del girone blu della 'fase a orologio' del campionato di serie A2, che di fatto determinerà la griglia dei play-off, la formazione Under 19 d'eccellenza delle Eagles è in procinto di partire destinazione Agropoli. Nella località costiera del Cilento, dall'8 al 14 maggio prossimi, sono infatti in programma le Finali nazionali a cui capitan **Enrico Micalich** e compagni si sono qualificati con merito grazie al secondo posto nel girone interregionale Triveneto dietro a Treviso, ma davanti a Trento.

GLI UNDER 19 FABER GESTECO CIVIDALE ALLE FINALI NAZIONALI IN CILENTO: L'INVESTIMENTO SUI GIOVANI STA PORTANDO I PRIMI FRUTTI

Un traguardo molto importante per la società del presidente **Davide Micalich**, che fin dalla sua creazione nell'estate del 2020 ha voluto investire con decisione nel settore giovanile, e al tempo stesso un punto di partenza. Non a caso le Eagles hanno di recente rinnovato il contratto di coach **Federico Vecchi** fino al 2026 per provare ad alzare ulteriormente l'asticella anche in àmbito giovanile.

Ad Agropoli, la formazione cividalese sponsorizzata Faber Gesteco se la vedrà nel girone eliminatorio contro Borgomanero (prima sfidante lunedì 8 maggio alle 14), Firenze e Urania Milano.

La prima in classifica al termine del girone all'italiana andrà direttamente ai quarti fissati venerdì, mentre seconda e terza per accedervi disputeranno gli spareggi incrociati di giovedì con quelle di un altro girone. Semifinali e finali si disputeranno di conseguenza, rispettivamente, sabato e domenica sempre della settimana prossima.

I protagonisti della spedizione in terra campana sono: **Michael Cuccu**, **Tommaso Tosolini**, **Shaka Balladino**, **Lorenzo Bonello**, **Alessio Mariano**, **Giacomo Furin**, **Matteo Roseano**, **Brenno Barel**, **Mattia Gattolini**, **Tommaso Pilastrini**, **Enrico Micalich**, **Hadim Balde**, **Michele D'Onofrio** e **Gabriele Rossi**. Lo staff tecnico, oltre a coach Vecchi, annovera pure il suo vice **Giovanni Spessotto**, il preparatore fisico **Enrico Dell'Oste**, il fisioterapista **Maurizio Piccin** e gli accompagnatori **Cristian Cuccu** e **Giuseppe D'Onofrio** i quali da due anni stanno scorrazzando la truppa in giro per l'Italia.

Foto Petrussi

La formazione Under 19

LA QUALIFICA, NEL GIRONE TRIVENETO, È GIUNTA DIETRO A TREVISO, MA DAVANTI A TRENTO

›› Seconde o uniche opportunità

Per **Giorgia Gennaro**, classe 2005, l'esordio in serie B con la maglia delle Eagles Ladies Plc è stato certamente emozionante, anche se alla fine il risultato per la squadra è stato negativo, essenda giunta una sconfitta in casa con il Padova.

"Per me è stata una grande emozione debuttare nella squadra di serie B - commenta Giorgia -. Vorrei ringraziare l'allenatore per avermi dato l'opportunita di giocare a questo livello e spero che in futuro ci siamo altre occasioni come questa".

Alle ragazze adesso mancano due partite per chiudere la seconda fase. Sanno che dovranno affrontare i playout e quindi ci stanno preparando per partite che, in questo caso, non avranno seconde opportunità.

Foto Annichini Sara

Giorgia Gennaro

» Anche il turismo accelera nel parco Trail transfrontaliero

Di corsa **in vetta**

Maria Ludovica Schinko

I 500 chilometri di Ran, il primo Parco Trail transfrontaliero che abbraccia i territori del Friuli-Venezia Giulia e Austria, sono già un punto di riferimento per gli amanti della corsa nella natura.

Si è occupata in prima persona del progetto **Mara Gubiani**, assessore del Comune di Gemona, che spiega come negli ultimi anni il ***trail running*** "si è sviluppato in modo esponenziale e il numero degli amanti di questa disciplina, ossia la corsa su sentieri, salite, fango, erba e pietre, alla scoperta dei territori inclusi nelle tracce gpx, è in continua crescita. Si conta che in Italia gli appassionati siano almeno sette milioni".

Il progetto Interreg vede capofila il Comune di Gemona del Friuli e coinvolge quello di Paluzza, l'Università carinziana e quella di Udine.

"I percorsi – continua l'assessore - sono compresi nella zona dell'Alto Friuli e in quella di Hermagor per un totale di circa 500 chilometri e una trentina di tracce lunghe in media 20 chilometri. Ci sono percorsi facili, adatti anche a una camminata e più difficili, soprattutto nella zona del passo di Monte Croce Carnico. Attraverso la promozione del ***trail running*** nel primo Parco Trail transfrontaliero stiamo inserendo un altro importante tassello nel lavoro di valorizzazione turistica del territorio marchiato Sportland. Quello di Gemona è un parco a cielo aperto e senza confini - continua Gubiani - che non è studiato per essere un unico percorso, ma piuttosto per offrire diverse possibilità sia di corsa, sia di camminata. Ogni traccia offre agli sportivi che scelgono il parco per fare una corsa, o ai semplici amanti della montagna che si accontentano di una passeggiata, diverse possibilità, dalle bellezze naturali, o artistiche e culturali presenti nel territorio ai rifugi e agriturismi per un momento di ristoro dopo lo sport".

La cima del monte Cuarnan

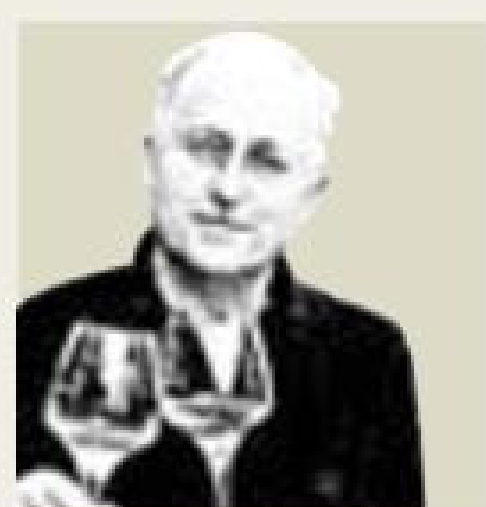
LA LUNGHEZZA DEI PERCORSI È DI CIRCA 500 CHILOMETRI DALL'ALTO FRIULI AL COMUNE DI HERMAGOR

Se non si può correre ai livelli della Nazionale italiana di Trail Running, che ha scelto di allenarsi in Friuli sia l'anno scorso sia quest'anno in vista dei Campionati mondiali di Innsbruk il prossimo giugno, si può partecipare al Trail dei tre castelli.

"Questo è il prossimo appuntamento sportivo – conclude Gubiani – in programma dal 19 al 21 maggio".

HOMO FABER

Claudio Fabbro

Gemma rossa in un mare bianco

A fare un passo indietro, anno 1981, i dati raccontano che l'interesse friulano era prioritariamente riservato al vino rosso se l'uva conferita alle cooperative era per il 70% a bacca rossa e, di queste, ben l'82% era Merlot. La situazione attuale si è ribaltata, visto che dei circa 30mila ettari vitati oggi i bianchi ad arrivare a quella percentuale e più della metà è riservata a Pinot grigio (8.500 ha), Glera (ergo Prosecco, 7.500 ha) e Ribolla gialla (2.000 ha, in crescita grazie al buon mercato delle bollicine). Ma qualche eccezione conferma la regola. Già Guido Poggi nel 1939 scriveva di una varietà oggi ai vertici qualitativi quali è il Pignolo e citava Rosazzo e Rocca Bernarda, Manzano e Premariacco. E fortunatamente in soccorso del Friuli arriva l'Irlanda migliore! Ben Little è un grande divulgatore irlandese, da una decina d'anni in Friuli, di cui si è innamorato, cogliendone il meglio e incontrando il grande amore della sua vita: appunto il Pignolo! Ben assieme a una cinquanta vignaioli che non hanno gettato la spugna ne stanno riscoprendone profumi e aromi, scrivendone in un libro e presentandolo frequentemente.

Gentile Clientela,

con un pizzico di emozione ma con consapevolezza, vi comunichiamo la sofferta decisione di abbassare definitivamente le nostre serrande alla fine di quest'anno. Per mille motivi, dopo 58 anni di attività, abbiamo optato per la chiusura locali (rimarrà attiva la vendita on line).

Approfittiamo per ringraziare tutti i clienti che negli anni abbiamo avuto l'onore di servire, tutti i nostri amati collaboratori senza i quali non avremmo potuto arrivare fino a qui e soprattutto lui... il suo fondatore Adalberto Szulin (marito, padre e nonno) che ha saputo creare un'attività divenuta negli anni un punto di riferimento serio e professionale per la vendita di gioielli ma soprattutto per le creazioni orafe che lui stesso con maestria ha saputo eseguire.

Con immensa soddisfazione apprezziamo quando alcuni di voi passano e lo ricordano per la sua compostezza e per il suo sorriso sincero.

Date le circostanze, mettiamo a vostra disposizione gioielli, orologi, argenti e molto altro a prezzi veramente imperdibili!

Vi aspettiamo. Da noi puoi soprattutto ora!

Gianna, Antonella Szulin e Alessandro

Gioielleria Adalberto Szulin

Galleria Astra - Via del Gelso, 16 - Udine

Tel. 0432.504457 - Fax 0432.512811 - www.szulinadalberto.it